Xin Shu 心術
La Scuola di Medicina Classica Cinese

TESI DI DIPLOMA IN AGOPUNTURA E MEDICINA CLASSICA CINESE

"Le malattie allergiche in agopuntura e nella Medicina Classica Cinese"

RELATRICE: CANDIDATA:

Dott.ssa Rosa Brotzu Dott.ssa Silvia Takanen

Anno Accademico 2025-2026

INDICE

1. Introduzione
2. Le allergie in medicina occidentale: le allergie stagionali e perenni
3. Le allergie nella visione della Medicina Classica Cinese: interpretazione secondo i testi classici *Suwen* e *Nanjing*
   - 3.1 Il sistema immunitario secondo la MCC
   - 3.2 La visione della malattia allergica secondo il *Suwen*
     - 3.2.1 Il Polmone come Organo chiave nelle allergie
     - 3.2.2 Il contributo della Milza nella patogenesi allergica
     - 3.2.3 Il ruolo del Fegato e del Cuore e i Fattori Patogeni Interni
   - 3.3 Il Rene e la predisposizione costituzionale secondo il *Nanjing*
   - 3.4 Conclusioni
4. Le allergie stagionali: disarmonia dei Cinque Elementi, ruolo dei meridiani *luo* trasversali e dei meridiani tendino-muscolari
   - 4.1 Le allergie stagionali nella teoria dei Cinque Elementi
     - 4.1.1 Strategia terapeutica per ciascun Movimento
   - 4.2 Il ruolo dei meridiani *luo* trasversali nelle allergie stagionali
     - 4.2.1 Significato energetico dei meridiani *luo* trasversali
     - 4.2.2 I meridiani *luo* del Polmone e del Grosso Intestino
     - 4.2.3 La memoria energetica dei meridiani *luo* e la reiterazione stagionale della risposta allergica
   - 4.3 Ruolo dei meridiani tendino-muscolari (*jin jin*)
   - 4.4 Conclusioni
5. Le allergie perenni: I e II TRI, terreno costituzionale con i meridiani straordinari
   - 5.1 Il ruolo del I e II TRI nello sviluppo delle allergie perenni
     - 5.1.1 Il I TRI dello Stomaco e il riconoscimento dell'antigene
     - 5.1.2 Il II TRI del Piccolo Intestino e il processo di discriminazione
   - 5.2 L'allergia perenne come espressione del terreno costituzionale

5.2.1 I meridiani straordinari e la predisposizione allergica
5.2.2 *Chongmai* e memoria costituzionale
5.2.3 *Renmai* e regolazione immunitaria
5.2.4 *Dumai* e risposta adattativa
5.2.5 *Daimai* e cronicizzazione
5.2.6 *Yangweimai* e la resistenza agli attacchi esterni
5.2.7 Punti di agopuntura da usare nell'ambito dei meridiani straordinari
5.3 Conclusioni
6. Approfondimento sulle allergie cutanee, respiratorie e alimentari
6.1 Le manifestazioni allergiche dermatologiche
6.1.1 La Cute come confine fisiologico
6.1.2 Il rapporto tra Polmone e cute
6.1.3 *Yingqi* e *xue*
6.1.4 La purificazione degli Organi e le vie di eliminazione delle tossine
6.1.5 Le tre vie fisiologiche di drenaggio e disintossicazione
6.1.6 I punti di purificazione degli Organi
6.1.7 Il Polmone e la patogenesi delle manifestazioni allergiche
6.1.8 Dermatite atopica
6.1.9 Dermatite da contatto e meridiani *luo*
6.1.10 Orticaria e *chongmai*
6.1.11 Punti principali usati nelle dermatiti allergiche
6.2 Allergie degli orifizi della testa
6.3 Allergie alimentari e fisiopatologia dei Tre Riscaldatori
6.3.1 Punti viscerali e punti z*ong* di trattamento
6.4 Protocollo di disintossicazione sistemica
6.5 Conclusioni
7. Conclusioni
Bibliografia

1. Introduzione

Le malattie allergiche rappresentano una delle problematiche sanitarie più diffuse nei Paesi industrializzati e sono in costante aumento negli ultimi decenni. L'incremento della loro prevalenza, favorito da fattori ambientali, cambiamenti climatici, urbanizzazione e modificazioni dello stile di vita, ha reso queste patologie una sfida sempre più rilevante per la medicina contemporanea. Rinite allergica, asma, dermatite atopica e allergie alimentari incidono significativamente sulla qualità della vita dei pazienti, determinando limitazioni nelle attività quotidiane e richiedendo spesso trattamenti protratti nel tempo.

La medicina occidentale interpreta le allergie come una risposta immunitaria anomala nei confronti di sostanze normalmente innocue, conseguenza di complessi meccanismi immunologici che coinvolgono cellule, anticorpi e mediatori dell'infiammazione. Questo modello ha consentito di comprendere in modo sempre più approfondito la fisiopatologia delle reazioni allergiche e di sviluppare strategie terapeutiche efficaci nel controllo dei sintomi e nella prevenzione delle complicanze.

La Medicina Classica Cinese (MCC) propone tuttavia una prospettiva differente. Nei testi fondamentali della tradizione, quali il *Huangdi Neijing Suwen* e il *Nanjing*, non esiste il concetto di sistema immunitario così come definito dalla medicina moderna; la capacità dell'organismo di difendersi dalle aggressioni esterne viene invece interpretata come espressione dell'equilibrio tra *qi*, Sangue, Liquidi Organici e del corretto funzionamento degli Organi e dei sistemi dei meridiani. In questa visione, la malattia allergica non rappresenta esclusivamente una reazione nei confronti di un allergene, ma l'espressione di una vulnerabilità energetica che coinvolge

contemporaneamente la superficie e la profondità dell'organismo, il terreno costituzionale e la capacità di adattamento dell'individuo.
Gli insegnamenti del Maestro Jeffrey Yuen, riprendendo e approfondendo la lettura dei testi classici, offrono un'interpretazione particolarmente articolata del fenomeno allergico. Secondo questa prospettiva, la risposta allergica nasce da un'alterazione della funzione del *weiqi*, l'energia difensiva, che identifica come minaccia elementi normalmente innocui e mantiene l'organismo in uno stato di costante allerta. Le manifestazioni cliniche vengono così comprese come il tentativo del corpo di espellere un Fattore Patogeno percepito erroneamente, mentre la cronicizzazione riflette il progressivo coinvolgimento di livelli energetici sempre più profondi e della costituzione individuale.

L'obiettivo di questa tesi è analizzare le malattie allergiche integrando le conoscenze della medicina occidentale con il modello interpretativo della MCC. Dopo un inquadramento delle allergie secondo l'immunologia moderna, verranno esaminati i principi esposti nel *Suwen* e nel *Nanjing* relativi al ruolo del *weiqi*, del Polmone, della Milza, del Fegato, del Cuore e del Rene nella fisiopatologia allergica. Successivamente saranno approfondite le allergie stagionali attraverso la teoria dei Cinque Movimenti, i meridiani *luo* trasversali e i meridiani tendino-muscolari, mentre le allergie perenni saranno analizzate alla luce del terreno costituzionale, del primo e secondo TRI e dei meridiani straordinari.
Lo scopo finale non è quello di sovrapporre due modelli medici differenti, bensì di evidenziare come la MCC possa offrire una lettura sistemica della malattia allergica, orientando l'intervento dell'agopuntura non soltanto al controllo della sintomatologia, ma anche al riequilibrio del terreno energetico e alla modulazione della predisposizione individuale, in un'ottica di prevenzione e di trattamento della persona nella sua globalità.

2. Definizione e classificazione delle allergie in medicina occidentale

Il sistema immunitario rappresenta l'insieme di strutture, cellule e molecole deputate alla difesa dell'organismo contro agenti patogeni esterni, come virus, batteri, parassiti e sostanze potenzialmente dannose. Esso è costituito da una componente innata, che agisce in modo rapido e aspecifico, e da una componente adattativa, caratterizzata da una risposta più lenta ma altamente specifica e dotata di memoria immunologica. Il corretto funzionamento di questo sistema consente all'organismo di riconoscere e neutralizzare elementi estranei, mantenendo al contempo la tolleranza verso i propri tessuti.

Le allergie rappresentano una forma di risposta immunitaria alterata, in cui il sistema immunitario reagisce in maniera eccessiva e inappropriata a sostanze normalmente innocue, definite allergeni. Queste possono includere pollini, acari della polvere, alimenti, farmaci, peli di animali o sostanze chimiche presenti nell'ambiente. Alla base della reazione allergica vi è spesso una sensibilizzazione iniziale, durante la quale l'organismo produce anticorpi specifici, in particolare immunoglobuline E (IgE) contro l'allergene; una successiva esposizione determina l'attivazione di mastociti e basofili e il rilascio di mediatori infiammatori, come l'istamina, responsabili dei sintomi clinici.

Le reazioni allergiche possono essere classificate secondo diversi criteri.

Dal punto di vista immunologico, si distinguono quattro principali tipi di ipersensibilità:

1. Tipo I (immediata o anafilattica): mediata da IgE, comprende condizioni come rinite allergica, asma bronchiale allergico, orticaria e anafilassi.
2. Tipo II (citotossica): mediata da anticorpi IgG o IgM diretti contro antigeni presenti sulla superficie cellulare.

3. Tipo III (da immunocomplessi): dovuta alla formazione e deposizione di complessi antigene-anticorpo nei tessuti, con conseguente infiammazione.
4. Tipo IV (ritardata o cellulo-mediata): mediata principalmente dai linfociti T, tipica ad esempio delle dermatiti da contatto.

Le allergie si collocano prevalentemente nell'ambito delle reazioni di ipersensibilità di tipo I, ovvero delle risposte immunitarie IgE-mediate. In questi casi il sistema immunitario reagisce in modo eccessivo nei confronti di antigeni generalmente innocui per la maggior parte della popolazione, definiti allergeni, come pollini, acari della polvere, alimenti, peli di animali o farmaci.

Il meccanismo alla base delle **reazioni IgE-mediate** si sviluppa in due fasi principali: una fase di sensibilizzazione e una fase di riesposizione all'allergene. Durante la prima esposizione, l'allergene viene riconosciuto dalle cellule presentanti l'antigene e induce l'attivazione dei linfociti T helper di tipo 2 (Th2), i quali stimolano i linfociti B a produrre immunoglobuline E (IgE) specifiche. Queste IgE si legano alla superficie di mastociti e basofili attraverso recettori ad alta affinità, rendendo l'organismo "sensibilizzato".

In occasione di una successiva esposizione allo stesso allergene, questo si lega alle IgE già presenti sulla membrana dei mastociti e dei basofili, determinandone l'attivazione e la degranulazione. Ne consegue il rilascio di mediatori chimici, tra cui istamina, leucotrieni e prostaglandine, responsabili dei segni e dei sintomi tipici della reazione allergica: vasodilatazione, aumento della permeabilità vascolare, broncocostrizione, prurito e secrezione mucosa.

Rientrano tra le principali patologie IgE-mediate:

- rinite allergica e congiuntivite;
- asma bronchiale allergico;

- orticaria e angioedema;
- allergie alimentari;
- allergie a farmaci;
- reazioni a punture di insetti fino all'anafilassi.

Una distinzione particolarmente rilevante dal punto di vista clinico ed epidemiologico è quella tra **allergie stagionali** e **allergie perenni** (o continue). Tale classificazione si basa principalmente sul periodo di esposizione all'allergene e sulla conseguente modalità di comparsa dei sintomi, che può essere limitata a determinati momenti dell'anno oppure persistente.

Le allergie **stagionali** si manifestano in specifici periodi dell'anno, generalmente in corrispondenza della fioritura di determinate piante, quando la concentrazione di pollini nell'aria aumenta significativamente. Sono spesso indicate anche come "pollinosi" o, nel caso della rinite, come febbre da fieno. Gli allergeni più comuni includono:

- pollini di graminacee (primavera–inizio estate),
- pollini di alberi come betulla, cipresso, olivo (fine inverno–primavera),
- pollini di erbe infestanti come ambrosia e artemisia (fine estate–autunno).

Dal punto di vista clinico, i sintomi compaiono in modo ciclico e comprendono rinite allergica (starnuti, prurito nasale, congestione, rinorrea), congiuntivite (lacrimazione, arrossamento oculare) e, in alcuni casi, asma allergico. La caratteristica principale è la stretta correlazione temporale con la presenza dell'allergene nell'ambiente: al di fuori della stagione pollinica, i sintomi tendono a ridursi o scomparire.

Le allergie **perenni (continue**), invece, sono causate da allergeni presenti nell'ambiente domestico o lavorativo durante tutto l'anno, con esposizione costante o frequente. Tra i principali allergeni responsabili si annoverano:

- acari della polvere domestica,
- peli e forfora di animali domestici,
- muffe ambientali,
- blatte e altri allergeni indoor.

In questi casi la sintomatologia è persistente o con riacutizzazioni periodiche, ma non presenta una chiara stagionalità. I pazienti possono manifestare congestione nasale cronica, tosse, difficoltà respiratoria, irritazione oculare e, nei soggetti predisposti, forme di asma bronchiale. L'esposizione prolungata agli allergeni può inoltre favorire uno stato infiammatorio cronico delle vie respiratorie, con possibile peggioramento nel tempo.

Un ulteriore elemento distintivo riguarda l'impatto sulla qualità della vita e la gestione terapeutica. Nelle allergie stagionali, il trattamento può essere modulato in base al periodo di esposizione (profilassi pre-stagionale, terapia durante la stagione pollinica), mentre nelle allergie perenni è spesso necessario un approccio continuativo, che includa:

- riduzione dell'esposizione agli allergeni domestici
- terapia farmacologica di mantenimento
- eventuale immunoterapia allergene-specifica.

È importante sottolineare che la distinzione tra stagionale e perenne non è sempre netta: alcuni pazienti presentano forme miste, con sensibilizzazione a pollini e allergeni indoor, sviluppando sintomi sia in determinati periodi dell'anno sia in modo continuativo. Inoltre, fattori ambientali come inquinamento atmosferico e cambiamenti climatici possono modificare la durata e l'intensità delle stagioni polliniche, influenzando la distribuzione e la gravità delle manifestazioni allergiche.

La distinzione ha implicazioni importanti anche dal punto di vista diagnostico:

- anamnesi temporale dei sintomi (periodici vs persistenti);

- test cutanei (prick test) mirati a pollini o allergeni indoor;
- dosaggio delle IgE specifiche;
- monitoraggio della stagionalità dei pollini nella zona geografica del paziente.

Entrambe le forme di allergia influenzano significativamente sonno, rendimento scolastico e lavorativo, attività quotidiane, benessere psicologico. Le allergie perenni, in particolare, sono associate a stanchezza cronica, difficoltà di concentrazione e maggiore utilizzo di farmaci.

Sebbene la maggior parte delle allergie rientri nelle reazioni di ipersensibilità IgE-mediate (tipo I), esiste una quota di manifestazioni allergiche che non dipendono dalle IgE e che coinvolgono meccanismi immunologici differenti. **Le cosiddette allergie non IgE-mediate** sono sostenute prevalentemente da risposte cellulari, in particolare dai linfociti T, e si sviluppano con modalità e tempi diversi rispetto alle reazioni immediate.

Nelle reazioni IgE-mediate i sintomi compaiono rapidamente (da pochi minuti a circa un'ora) dopo l'esposizione all'allergene, a causa della degranulazione dei mastociti e del rilascio di mediatori come l'istamina. Al contrario, nelle allergie non IgE-mediate la risposta è più lenta, spesso ritardata (ore o giorni), e caratterizzata da un processo infiammatorio cellulo-mediato piuttosto che anticorpale. Questo tipo di reazione rientra principalmente nelle ipersensibilità di tipo IV secondo la classificazione di Gell e Coombs.

Dal punto di vista patogenetico, l'allergene viene riconosciuto e processato dalle cellule presentanti l'antigene, con conseguente attivazione dei linfociti T. Questi rilasciano citochine pro-infiammatorie che richiamano altre cellule immunitarie e determinano un danno tissutale progressivo, piuttosto che una risposta acuta immediata.

Tra le principali condizioni riconducibili a meccanismi non IgE-mediati si includono:

- dermatite allergica da contatto (es. nichel, lattice, profumi, sostanze chimiche);
- alcune forme di allergie alimentari, soprattutto in età pediatrica (enterocolite indotta da proteine alimentari, proctocolite allergica);
- celiachia (reazione immunomediata non IgE-dipendente al glutine, pur non essendo una "allergia" in senso stretto);
- alcune reazioni a farmaci con meccanismo ritardato.

Esistono inoltre forme "miste", in cui coesistono meccanismi IgE-mediati e cellulo-mediati, come nella dermatite atopica e in alcune allergie alimentari. Questo evidenzia come il concetto di allergia non sia limitato esclusivamente alla produzione di IgE, ma comprenda un ampio spettro di risposte immunologiche anomale verso antigeni ambientali.

Dal punto di vista clinico e diagnostico, la distinzione tra allergie IgE-mediate e non IgE-mediate è fondamentale:

- nelle prime sono utili prick test e dosaggio delle IgE specifiche;
- nelle seconde la diagnosi si basa soprattutto su anamnesi, diete di eliminazione, patch test e osservazione clinica.

2.2 Impatto epidemiologico e implicazioni terapeutiche

Le allergie hanno una distribuzione diversa nella popolazione: quelle stagionali sono in aumento nei Paesi industrializzati e risultano fortemente influenzate dai cambiamenti climatici, che prolungano la stagione pollinica; le allergie perenni sono particolarmente frequenti in contesti urbani, dove l'esposizione ad acari, muffe e inquinanti indoor è più elevata.

Nei due tipi di allergia, oltre alla differenza nella durata della terapia, cambia l'approccio clinico. Nelleforme **stagionali** si effettua un

trattamento preventivo prima della stagione (antistaminici, corticosteroidi nasali), con eventuale immunoterapia mirata ai pollini; nelle forme **perenni** si interviene sull'ambiente**:** coprimaterassi antiacaro, controllo dell'umidità, riduzione della presenza di allergeni domestici, terapia continuativa e follow-up a lungo termine.

3. Le allergie nella visione della Medicina Classica Cinese: interpretazione secondo il *Suwen* e il *Nanjing*

Nella MCC non esiste un concetto di sistema immunitario inteso in senso anatomico e molecolare, come nella medicina occidentale. La capacità dell'organismo di difendersi dalle aggressioni esterne e di mantenere l'equilibrio interno è attribuita al corretto funzionamento del *qi*, del Sangue (*xue*) e dei Liquidi Organici (*jin-ye*), nonché all'armonica relazione tra gli Organi e Visceri (*zang-fu*). Tale visione è delineata nei testi fondanti della MCC, in particolare nel *Huangdi Neijing* (*Suwen* e *Lingshu*), e successivamente approfondita nel *Nanjing* (Classico delle Difficoltà).

3.1 Il sistema immunitario in MCC

Secondo il Maestro Jeffrey Yuen la definizione di sistema immunitario può essere interpretata attraverso il concetto di *weiqi,* che non coincide semplicemente con l'immunità biologica moderna ma rappresenta la capacità dell'organismo di riconoscere, contenere, espellere e trasformare i Fattori Patogeni.
Yuen descrive il corpo come organizzato in strati progressivamente più profondi:

- Pelle correlata a *weiqi* e canali superficiali
- Muscoli e tendini correlati ai meridiani tendino-muscolari *jing jin*
- Vasi correlati ai meridiani *luo*
- Tessuto connettivo e carne correlati ai meridiani principali
- Ossa: meridiani distinti
- Midollo correlato ai meridiani curiosi e *yuanqi*

Il *weiqi* costituisce, quindi, la prima linea di difesa e opera normalmente negli strati più esterni. Quando un Fattore Patogeno persiste e non viene

eliminato, il sistema difensivo mobilita progressivamente risorse più profonde fino ad arrivare allo *yuanqi*, la riserva costituzionale legata al *jing* e al Midollo.

Nella visione classica dello sviluppo dell'autoimmunità, Yuen spiega che i Fattori Patogeni possono essere di due tipi: esterni (clima, tossine ambientali, radiazioni, ecc.) oppure interni (emozioni, conflitti psicologici, scelte di vita). Quando questi Fattori agiscono per lungo tempo, il *weiqi* viene continuamente attivato, il sistema immunitario entra in uno stato di allerta permanente, il Patogeno non viene eliminato ed il corpo tenta di contenerlo creando stati di latenza nei tessuti più profondi.

La cronicizzazione è quindi vista come un compromesso biologico: il corpo non riesce a eliminare il problema ma riesce a impedirne temporaneamente l'aggravamento.

L'autoimmunità diventa, quindi, un meccanismo conseguente ad una mobilizzazione del *weiqi* che arriva progressivamente a livello dello *yuanqi*: quando il *weiqi* combatte un Fattore Patogeno attinge inizialmente all'energia nutritiva, lo *yingqi*; se il Fattore Patogeno penetra in profondità, il supporto dello *yingqi* non è più sufficiente a sostenere il *weiqi* e si rischia un ulteriore approfondimento della patologia con infiammazione acuta degli Organi e Visceri (*zang-fu)*. A questo punto interviene lo *yuanqi* che, essendo chiamato cronicamente a sostenere il *weiqi,* si consuma con conseguente decadimento del *jing* e deficit delle capacità immunitarie fino all'immunodeficienza.

Secondo questo meccanismo, anche il fenomeno allergico si sviluppa a partire da una costante mobilizzazione del *weiqi*, che identifica come minaccia elementi normalmente innocui e mantiene uno stato di allerta cronico. Di conseguenza lo sviluppo della manifestazione allergica è legato all'impossibilità del *weiqi* di concludere correttamente il processo di riconoscimento, neutralizzazione ed eliminazione. Yuen descrive la

risposta iniziale del corpo come un movimento, dall'interno verso l'alto e verso l'esterno: le manifestazioni che ne derivano possono essere tosse, starnuti, secrezioni nasali, irritazione della gola, lacrimazione, infiammazioni superficiali. Da questa prospettiva, molti sintomi allergici possono essere interpretati come tentativi del *weiqi* di espellere un fattore percepito come Patogeno.
Inoltre, il corpo cerca continuamente di impedire che il Patogeno raggiunga gli Organi nella profondità del corpo. Per fare questo sposta il problema nelle articolazioni, negli organi di senso, nella pelle e nelle mucose.
Le riniti allergiche croniche, le sinusiti recidivanti e le infiammazioni oculari potrebbero quindi essere interpretate come processi infiammatori in sedi periferiche in cui il corpo sta mettendo in latenza il conflitto patogeno per evitare che raggiunga livelli più profondi.

3.2 La visione della risposta allergica del *Suwen*

Il *Suwen* afferma che “quando il *qi* corretto (*zhengqi*) è forte all’interno, il *qi* Patogeno non può invadere” (*Suwen*, cap. 72), evidenziando come la resistenza dell’organismo dipenda primariamente dalla solidità delle sue risorse energetiche interne. In questo contesto, il *weiqi* riveste un ruolo centrale: circola a livello superficiale tra pelle e muscoli, protegge il corpo dall’invasione dei fattori Patogeni Esterni (*xieqi*) e regola l’apertura e la chiusura dei pori, senza seguire il decorso dei canali principali, ma diffondendosi liberamente e contribuendo alla termoregolazione e alla difesa dell’organismo.
Nel *Suwen* il *weiqi* viene descritto come derivato dall'essenza alimentare trasformata da Milza e Stomaco e diffuso dal Polmone alla cute e ai tessuti superficiali. Quando il *weiqi* è debole o disarmonico, la barriera difensiva dell'organismo diventa instabile. In termini clinici ciò può manifestarsi con

una maggiore suscettibilità agli allergeni ambientali, episodi ricorrenti di rinite, orticaria, eczema o asma.

3.2.1 Il Polmone come Organo chiave nelle allergie

Nel quadro classico, il Polmone (*fei)* governa il *qi* e controlla la diffusione del *weiqi* verso la superficie del corpo, regolando la pelle e i pori, come affermato nel *Suwen*: «il Polmone governa la pelle e il pelo».
Il Polmone governa il *qi,* la respirazione, la cute e i peli e la diffusione del *weiqi.*
Poiché il Polmone controlla il confine tra organismo e ambiente esterno, esso assume un ruolo centrale nella genesi delle allergie respiratorie e cutanee. Un deficit della funzione di diffusione favorisce l'accumulo di Fattori Patogeni nella superficie corporea e l'alterazione delle risposte difensive, con manifestazioni tipiche come starnuti, congestione nasale, rinorrea, tosse, dispnea, prurito cutaneo.
Nella prospettiva classica, tali sintomi rappresentano il tentativo dell'organismo di espellere un Fattore Patogeno che non viene correttamente gestito dal sistema Polmone-*weiqi*.

3.2.2 Il contributo della Milza nella patogenesi allergica

Il *Suwen* attribuisce alla Milza (*pi*) il ruolo di trasformazione e trasporto delle sostanze nutritive. La Milza rappresenta, inoltre, la radice della produzione del *qi* post-natale e del Sangue acquisiti.
Una debolezza della Milza determina: insufficiente produzione di *qi*, accumulo di Umidità (*shi)*, formazione di Catarro (*tan*), riduzione del sostegno al *weiqi.*

Questa condizione è particolarmente evidente nelle allergie alimentari e nelle forme atopiche croniche. L'incapacità della Milza di trasformare correttamente gli alimenti favorisce la produzione di Umidità e Catarro, sostanze patologiche che possono fungere da substrato per la comparsa di reazioni allergiche persistenti.

3.2.3 Il ruolo del Fegato e del Cuore e i Fattori Patogeni Interni

Nella MCC il Fegato (*gan*) e il Cuore (*xin*) svolgono un ruolo rilevante nella genesi e nel mantenimento delle patologie allergiche, in particolare delle manifestazioni cutanee caratterizzate da prurito, eritema e andamento recidivante. Sebbene il *Huangdi Neijing* attribuisca al Polmone il governo della pelle e del *weiqi*, il Fegato è considerato il principale responsabile della dinamica del Vento, Fattore Patogeno strettamente associato al prurito e alla rapida comparsa delle lesioni. Nel *Suwen* si afferma che il Fegato appartiene al movimento Legno che corrisponde al Vento e garantisce la libera circolazione del *qi*; quando questa funzione viene compromessa da fattori emotivi, il *qi* ristagna e tende a trasformarsi in Calore, che a sua volta può agitare il Sangue e generare Vento interno. Inoltre il Fegato immagazzina il Sangue; una sua insufficienza può determinare secchezza della pelle e comparsa di Vento da deficit di Sangue, meccanismo frequentemente richiamato nella dermatologia tradizionale per spiegare eczema cronico e prurito persistente.

Il Cuore, governando il Sangue e ospitando lo spirito-*shen*, contribuisce invece allo sviluppo delle allergie attraverso la formazione di Calore o Fuoco che può trasmettersi al Sangue. Il *Suwen* descrive il Cuore come il sovrano degli Organi e il governatore dei vasi sanguigni: quando il Fuoco del Cuore si sviluppa in seguito a perturbazioni emotive o a uno squilibrio del *qi*, il Sangue viene riscaldato e agitato, favorendo la comparsa di

eruzioni cutanee, rossore e infiammazione. Nei testi classici e nella successiva letteratura dermatologica cinese, il modello patogenetico più frequentemente descritto prevede una sequenza in cui la stagnazione del *qi* di Fegato genera Calore, il Calore si trasmette al Cuore e al Sangue, e il Sangue surriscaldato produce Vento interno che si manifesta alla superficie sotto forma di orticaria, eczema, prurito ed altre dermatosi. Tale interpretazione trova le sue radici nel *Huangdi Neijing Suwen* e nel *Lingshu*, ed è stata ulteriormente sviluppata nei trattati successivi, tra cui il *Zhubing Yuanhou Lun*, che associa esplicitamente le eruzioni pruriginose alla presenza di Vento annidato nella pelle su un terreno di debolezza interna del Sangue.

3.3 Il Rene e la predisposizione costituzionale secondo il *Nanjing*

Il *Nanjing* approfondisce il concetto di costituzione individuale attraverso la teoria del *mingmen* e dello *yuanqi*.
Secondo la trentaseiesima difficoltà (*Nanjing* cap. 36), il *mingmen*, strettamente associato al Rene, rappresenta la radice della vita e la fonte dello *yuanqi*, l'Energia Originaria ricevuta alla nascita. Tale energia costituisce il fondamento delle capacità difensive e adattative dell'organismo.
Una debolezza congenita del Rene può determinare, quindi, una ridotta resistenza ai Fattori Patogeni, una maggiore predisposizione alle malattie croniche, una ricorrenza delle manifestazioni allergiche, la difficoltà nel raggiungere una remissione stabile.
Questa interpretazione appare particolarmente rilevante nelle allergie infantili, nelle forme familiari e nelle condizioni atopiche persistenti, nelle quali emerge una chiara componente costituzionale.

3.4 Trattamento con l'agopuntura

Tenendo conto della visione del *Suwen* e del *Nanjing*, il primo obiettivo mediante agopuntura può essere quello di rafforzare il *weiqi.* Jeffrey Yuen attribuisce particolare importanza al punto TE4 (*yangchi*). Nelle sue lezioni sul *Nanjing*, il maestro Jeffrey afferma che TE4 distribuisce lo *yuanqi*, sostiene tutti gli aspetti *yang* del corpo, supporta la salita del *weiqi*, aumenta la capacità immunitaria e favorisce la sudorazione fisiologica necessaria all'espulsione dei Patogeni.

Il punto TE4 diventa uno dei punti principali per prevenire la recidiva delle allergie.

Secondo obiettivo fondamentale deve essere quello di eliminare l'Agente Patogeno: quando l'allergia è in fase acuta si utilizzano i punti *yuan yang* per espellere il Patogeno.

Tra questi punti si possono prendere in considerazione:

- LI4 (*hegu*) per Vento esterno e congestione nasale
- SI4 (*wangu*) nelle prime fasi dell'attacco esterno
- TE4 quando il Vento-Freddo inizia a trasformarsi in Calore

LI4 è particolarmente importante perché apre la superficie, muove il *qi*, favorisce l'espulsione del Patogeno e tratta starnuti e congestione nasale.

Terzo obiettivo deve essere quello di favorire la sudorazione. Secondo la spiegazione di Yuen, il corpo elimina i Fattori Patogeni attraverso il sistema Polmone-Cuore-Pericardio-Triplice Riscaldatore.

Quando il paziente non riesce a sudare adeguatamente, il Patogeno resta intrappolato e può evolvere in condizioni croniche. TE4 viene quindi utilizzato per promuovere la diaforesi fisiologica.

Infine, è fondamentale trattare il terreno costituzionale. Nei casi cronici il trattamento si possono considerare i seguenti punti:

- Lu9 (*taiyua*n) per rafforzare la funzione del Polmone e la discesa del *qi*;
- Sp3 (*taibai*) per migliorare trasformazione e trasporto dei Fluidi;
- Ki3 (*taixi*) per nutrire *yin* ed Essenza e stabilizzare il sistema difensivo.

In termini clinici moderni si potrebbe dire che il trattamento mira sia alla crisi allergica sia alla predisposizione individuale che la rende possibile.

3.5 Conclusioni

L'approccio classico, in accordo con gli insegnamenti del *Neijing* e del *Nanjing,* considera la reazione allergica come l'espressione di una vulnerabilità sistemica piuttosto che come una semplice risposta locale a un allergene. In questa prospettiva, il rafforzamento dello *zhengqi*, la regolazione del Polmone, il sostegno della Milza, l'armonizzazione di Fegato e Cuore e la tonificazione del Rene possono rappresentare i principi fondamentali per la prevenzione e il trattamento delle patologie allergiche.

5. Le allergie stagionali: disarmonia dei Cinque Elementi, ruolo dei meridiani *luo* trasversali e dei meridiani tendino-muscolari

Le allergie stagionali rappresentano una delle patologie più diffuse nei paesi industrializzati e sono caratterizzate da una risposta immunitaria alterata nei confronti di allergeni ambientali, principalmente pollini, graminacee e spore fungine. Nella MCC tali manifestazioni non vengono interpretate esclusivamente come una reazione locale delle mucose respiratorie, ma come l'espressione di uno squilibrio energetico sistemico che coinvolge diversi livelli dell'organismo.
Sintomi quali rinorrea, starnuti, prurito nasale e oculare, congestione delle mucose e lacrimazione vengono generalmente attribuiti all'invasione di Fattori Patogeni Esterni, soprattutto Vento, che trovano terreno favorevole in una preesistente debolezza energetica. L'analisi energetica delle allergie stagionali richiede pertanto una valutazione integrata delle relazioni tra i Cinque Elementi, dei sistemi di collegamento rappresentati dai meridiani *luo* trasversali e delle strutture periferiche costituite dai meridiani tendino-muscolari (*jingjin*).
Secondo questa prospettiva, l'episodio allergico non rappresenta soltanto una reazione acuta, ma il risultato dell'interazione tra predisposizione costituzionale, vulnerabilità immunitaria e fattori climatici stagionali.

4.1 Le allergie stagionali nella teoria dei Cinque Elementi

La teoria dei Cinque Elementi (*wuxing*) costituisce uno dei principali modelli interpretativi della fisiologia e della patologia in MC. Ogni Elemento rappresenta una specifica modalità energetica e governa determinati organi, tessuti, emozioni e funzioni biologiche. Essa si fonda sull’idea che la realtà naturale e il funzionamento dell’organismo umano

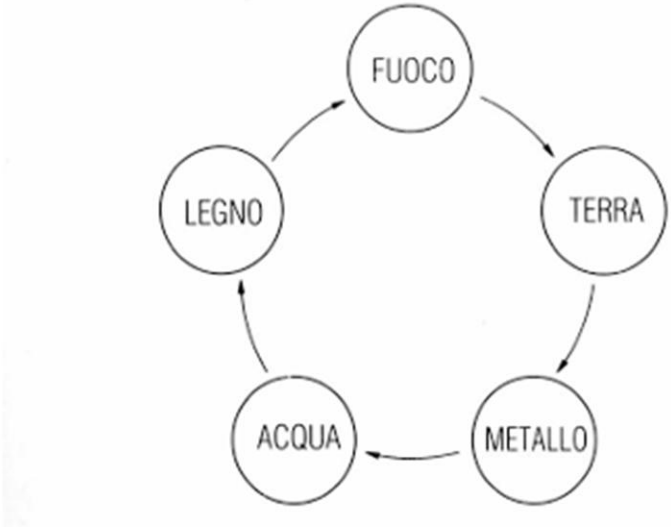
siano regolati dall'interazione dinamica di cinque modalità energetiche fondamentali, definite Legno, Fuoco, Terra, Metallo e Acqua. Ciascun elemento non deve essere inteso come una sostanza materiale, bensì come una qualità energetica, un principio di trasformazione e di movimento che descrive specifiche caratteristiche funzionali e relazionali all'interno dell'organismo. Ogni elemento è associato a determinati sistemi organici, in particolare agli Organi *zangfu*, e ne rappresenta le caratteristiche fisiologiche, le funzioni energetiche e le possibili manifestazioni patologiche. Oltre alla correlazione con gli Organi e Visceri, ciascun elemento è collegato a specifici tessuti corporei, sensi, condizioni climatiche, stagioni, colori, sapori ed emozioni, evidenziando la visione integrata dell'essere umano propria della MC. In quest'ottica, le manifestazioni fisiche ed emotive del paziente vengono interpretate come espressione dell'equilibrio o dello squilibrio delle relazioni energetiche tra i diversi sistemi.

L'analisi dello stato energetico di un determinato Organo *zangfu*, associato a uno specifico Elemento, permette di identificare eventuali condizioni di eccesso (pieno) o di deficit (vuoto). Un quadro di pieno può indicare la presenza di un accumulo, di un eccesso funzionale o di un'alterazione della normale circolazione energetica, mentre una condizione di vuoto suggerisce una carenza di Energia, Sangue o sostanze fondamentali necessarie al corretto funzionamento dell'organo. La valutazione di tali condizioni è fondamentale per comprendere la natura dello squilibrio e orientare il principio terapeutico.

L'individuazione del disequilibrio energetico avviene attraverso l'integrazione dei dati raccolti durante l'interrogatorio del paziente, l'osservazione dei segni clinici e la valutazione del polso. L'interrogatorio permette di analizzare la qualità e la localizzazione dei sintomi, la loro evoluzione temporale, la relazione con fattori emotivi, climatici o

alimentari e le eventuali alterazioni delle funzioni fisiologiche. Lo studio dei polsi, secondo la diagnostica tradizionale cinese, fornisce ulteriori informazioni sulla qualità, profondità, forza e ritmo dell'energia dei diversi sistemi, contribuendo a definire il quadro energetico complessivo del paziente.

Pertanto, la teoria dei Cinque Elementi costituisce uno strumento diagnostico e interpretativo che consente di collegare le manifestazioni cliniche individuali alle dinamiche energetiche sottostanti, considerando l'organismo come un sistema complesso in continuo equilibrio tra processi di trasformazione, interazione e adattamento.



Il Ciclo di Generazione (Ciclo Sheng)

(*"I Fondamenti della Medicina Tradizionale Cinese" - G. Maciocia - Casa Editrice Ambrosiana*)

4.1.1 Strategia terapeutica per ciascun Movimento

Nel Movimento Legno (Fegato, primavera, Vento) le indicazioni cliniche sono rappresentate da allergie primaverili, cefalea da tensione, irritabilità, disturbi mestruali.

In caso di vuoto di Fegato bisogna tonificare l'Acqua (madre del Legno):

- Lr8 (*ququan)* - punto Acqua del Fegato
- Ki3 - tonifica il Rene (madre)
- CV4 (*guanyuan*) - sostiene la radice *yin*

In caso di eccesso di Legno bisogna disperdere il Fuoco (figlio):

- Lr2 (*xingjian*) - punto Fuoco del Fegato
- GB20 (*fengchi*) - elimina Vento
- LI4 (*hegu*) - regola superficie

Strategia preventiva (fine inverno):

- Ki3
- Lr8
- Sp6 (*sanyinjiao)*

Nel movimento Fuoco (Cuore, estate, Calore) le indicazioni cliniche sono insonnia, ansia, palpitazioni, iperattività estiva.

In caso di vuoto di Cuore bisogna tonificare il Legno (madre):

- Ht9 (*shaochong*) - punto Legno del Cuore
- Lr8 - sostiene madre
- CV14 (*quque*)- regola il Cuore

In caso di eccesso di Fuoco bisogna disperdere la Terra (figlio):

- Ht7 (*shenmen*) - punto Terra del Cuore
- Pc8 - elimina il Calore
- GV14 - chiarifica il Calore

Strategia preventiva (tarda primavera)

- Ht7
- CV17 (*shanzhong)*
- Sp6

Nel movimento Terra (Milza, tarda estate, Umidità) le indicazioni cliniche sono disturbi digestivi, edemi, stanchezza.

In caso di vuoto di Milza bisogna tonificare il Fuoco (madre):

- Sp2 (*dadu*) - punto Fuoco della Milza
- Ht7- sostiene madre
- St36 (*zasanli*)- tonificazione generale

In caso di eccesso di Umidità bisogna disperdere il Metallo (figlio):

- Sp5 (*shangqiu*) - punto Metallo
- St40 (*fenglong)* - trasforma l'Umidità
- CV12 (*zhongwan)*- armonizza il Centro

Strategia preventiva (fine estate)

- St36 (*zusanli)*
- Sp3
- CV12

Nel movimento Metallo (Polmone, autunno, Secchezza) le indicazioni cliniche sono tosse secca, dermatiti, tristezza, allergie autunnali.

In caso di vuoto di Polmone bisogna tonificare la Terra (madre):

- Lu9 - punto Terra del Polmone
- Sp3 - sostiene la madre
- CV17 (*danzhong)* - tonifica il *qi*

In caso di eccesso di Secchezza/Calore bisogna disperdere l'Acqua (figlio):

- Lu5 (*chize*) - punto Acqua
- LI11 (*quchi*)- elimina il Calore
- GV14 (*dahui*)- chiarifica la superficie

Strategia preventiva (fine estate)

- Lu9
- St36

- Sp6

Nel movimento Acqua (Rene, inverno, Freddo) le indicazioni sono lombalgia, astenia, paura e sensibilità al freddo.
In caso di vuoto di Rene bisogna tonificare il Metallo (madre):

- Ki7 (*fuliu)* - punto Metallo del Rene
- Lu9 - sostiene la madre
- CV4 - tonifica *yuanqi*

In caso di eccesso di Freddo bisogna disperdere Legno (figlio):

- Ki1 (*yongquan*) - punto legno
- GV4 - scalda il *mingmen*
- Bl23 (*shenshu*)- tonifica il Rene

Strategia preventiva (fine autunno)

- CV4
- Ki3
- GV4

In un trattamento costituzionale bisogna identificare il Movimento dominante, valutare tramite l'interrogatorio e l'analisi dei polsi se prevale eccesso o vuoto e integrare punto madre/figlio, punto *yuan* dell'Organo, punto *shu*-dorsale, ed eseguire una regolazione stagionale preventiva.
La tempistica stagionale segue il principio del *Suwen* secondo il quale "trattare prima che la malattia si manifesti". La prevenzione avviene, quindi, 2-4 settimane prima della stagione critica, con 3-6 sedute di regolazione, modulando tonificazione o dispersione secondo costituzione.

4.2 Il ruolo dei meridiani *luo* trasversali nelle allergie stagionali

I meridiani *luo* trasversali (*hengluo*) rappresentano una rete di connessione energetica tra i meridiani principali. Essi favoriscono la distribuzione del *qi* e del Sangue e garantiscono la comunicazione tra sistemi *yin* e *yang*.
Dal punto di vista funzionale, i meridiani *luo* consentono la diffusione delle informazioni energetiche nell'intero organismo e costituiscono un importante livello di regolazione immunitaria.

4.2.1 Significato energetico dei meridiani *luo* trasversali

I meridiani *luo* trasversali costituiscono una rete di collegamento tra i meridiani principali accoppiati secondo la relazione *biao-li* e rappresentano, secondo la tradizione classica, una manifestazione dello *yingqi* e del Sangue. Essi svolgono una funzione di mediazione tra l'interno e l'esterno dell'organismo, armonizzando il *weiqi* e lo *yingqi* e favorendo il mantenimento dello *zhengqi*.
I *luo* non agiscono direttamente sui Fattori Patogeni, ma permettono uno scambio funzionale tra Energia difensiva ed Energia nutritiva: quando il *weiqi* viene sopraffatto da un Patogeno Esterno, lo *yingqi* può raggiungerlo attraverso i canali *luo* e trasformarsi in Energia difensiva; viceversa, quando lo *yingqi* è minacciato da Fattori Patogeni Interni, il *weiqi* può essere mobilizzato tramite i *luo* per sostenerlo. In questa prospettiva, proprio poiché le allergie stagionali possono essere interpretate dal punto di vista della MCC come una risposta disarmonica tra i sistemi di difesa e di nutrizione energetica dell'organismo, con reattività eccessiva verso stimoli ambientali normalmente innocui, l'azione dei meridiani *luo* trasversali potrebbe quindi favorire una migliore regolazione della risposta immunitaria energetica, ristabilendo l'equilibrio tra *weiqi* e *yingqi,* migliorando la capacità dell'organismo di adattarsi agli allergeni stagionali.

4.2.2 I meridiani *luo* del Polmone e dell'Intestino Crasso

La coppia Polmone-Grosso Intestino assume un ruolo di rilievo nella fisiopatologia allergica.
Il *luo* del Polmone, infatti, regola la diffusione del *qi* verso la superficie, contribuisce al controllo delle mucose respiratorie ed interviene nelle manifestazioni di iperreattività. Il *luo* del Grosso Intestino partecipa ai processi di eliminazione, sostiene l'equilibrio della coppia Metallo, contribuisce alla regolazione delle risposte infiammatorie.
Attraverso la stimolazione dei punti *luo* e *yuan* della coppia *biao-li*, l'agopuntura potrebbe pertanto esercitare un'azione di riequilibrio dello *zhengqi*, riducendo l'iperreattività difensiva e favorendo una risposta più appropriata agli stimoli ambientali; per esempio nelle manifestazioni respiratorie allergiche come rinite, starnuti, prurito nasale si può usare il seguente schema terapeutico:

- Lu7 (*lieque*) - punto *luo* del Polmone
- LI4 - punto *yuan* del Grosso Intestino

oppure, secondo il verso opposto del *luo* trasversale:

- LI6 (*pianli*) - punto *luo* del Grosso Intestino
- Lu9 - punto *yuan* del Polmone

Questa combinazione favorisce la comunicazione energetica tra *yingqi* e *weiqi* e può essere interpretata come una modulazione della risposta immunitaria superficiale.

4.2.3 La memoria energetica dei meridiani *luo* e la reiterazione stagionale della risposta allergica

Alcune interpretazioni contemporanee della teoria dei meridiani *luo* attribuiscono a questi canali una funzione assimilabile a quella di una

"memoria energetica" dell'organismo. Sebbene tale concetto non sia esplicitamente presente nei testi classici, esso deriva proprio dall'osservazione che i *luo* rappresentano un sistema di connessione profonda tra *weiqi, yingqi* e Sangue e che sono coinvolti nei processi di adattamento dell'individuo alle sollecitazioni provenienti dall'ambiente. Secondo questa prospettiva, i meridiani *luo* non si limiterebbero a svolgere una funzione di trasporto energetico, ma contribuirebbero anche alla conservazione delle tracce lasciate da eventi Patogeni ripetuti o da modalità reattive consolidate nel tempo. Nella malattia allergica, dove esiste la tendenza alla recidiva periodica, in termini di MCC, tale fenomeno può essere letto come l'espressione di una memoria energetica patologica, ovvero della persistenza di un'informazione reattiva che continua a essere richiamata ogni volta che l'organismo entra in contatto con lo stesso stimolo esterno. Da questo punto di vista, i meridiani *luo* costituirebbero il substrato attraverso cui l'organismo conserva e riproduce schemi di risposta precedentemente acquisiti.

La reiterazione annuale dei sintomi allergici non dipenderebbe esclusivamente dalla presenza dell'allergene, ma anche dall'esistenza di un terreno energetico predisponente che facilita l'attivazione della stessa risposta difensiva. Quando alla base del quadro allergico è presente una debolezza costituzionale, la recidiva dei sintomi può essere ricondotta a una fragilità dello *zhengqi*, incapace di garantire un adeguato equilibrio tra Energia nutritiva ed Energia difensiva. In tali situazioni è opportuno associare al trattamento dei *luo* strategie rivolte al rafforzamento del terreno energetico.

Una possibile combinazione è rappresentata dai seguenti punti:

- Sp4 (*gongsun*)- punto *luo* della Milza,
- St42 (*chongyang*)- punto *yuan* dello Stomaco

L'obiettivo è quello di sostenere le funzioni di trasformazione e trasporto del sistema Milza-Stomaco e favorire la produzione di *qi* e Sangue. In alternativa, la combinazione St40 (*fenglong*), punto *luo* dello Stomaco, e Sp3 (*taibai*), punto *yuan* della Milza, consente di intervenire più specificamente sull'accumulo di Umidità e Flegma, con abbondanti secrezioni mucose.
Inoltre, nelle forme croniche e recidivanti, caratterizzate da una debolezza costituzionale del sistema difensivo, trovano applicazione i seguenti punti *luo-yuan* della coppia Rene-Vescica:

- Ki3- (*taixi)* - punto *yuan* del Rene
- Bl58 (f*eiyang*) - punto *luo* della Vescica

Questi punti sono impiegati per sostenere l'energia del Rene e rafforzare indirettamente il *weiqi*. Attraverso queste associazioni *luo-yuan* si agisce simultaneamente sul terreno costituzionale e sui meccanismi di collegamento energetico che sostengono la cronicizzazione della risposta allergica, perseguendo un obiettivo terapeutico che va oltre il controllo sintomatico e mira a una più stabile regolazione dello *zhengqi*.

4.3 Ruolo dei meridiani tendino-muscolari

I meridiani tendino-muscolari (*jingjin*) costituiscono il livello più superficiale del sistema dei canali energetici. Essi distribuiscono il *qi* nei muscoli, nei tendini e nelle strutture mio-fasciali e rappresentano la prima barriera contro le aggressioni esterne. Infatti i *jingjin* svolgono una funzione strettamente correlata al *weiqi*; tra le loro principali attività si riconoscono la protezione della superficie corporea l'adattamento alle variazioni climatiche, la risposta immediata agli Agenti Esterni ed il coordinamento delle reazioni neuromuscolari difensive.

Poiché le allergie stagionali sono frequentemente associate al Vento esterno, il coinvolgimento dei *jingjin* appare particolarmente significativo.
Nell'ottica della MCC, secondo la tradizione orale di Jeffrey Yuen, le manifestazioni allergiche, come la rinite allergica stagionale, non essendo semplicemente reazioni immunitarie isolate, bensì espressione di un eccesso di *weiqi* alla superficie, costituiscono una forma di iper-protezione istintiva e reattiva che si attiva in modo inconscio.
Nello specifico, per esempio, la rinite allergica viene inquadrata come una sindrome da Vento-Calore che aggredisce e congestiona il distretto cefalico. Il livello energetico principalmente coinvolto in questo quadro è lo *yangming* (Stomaco e Grosso Intestino), il quale è simbolicamente e fisiologicamente correlato al Calore e necessità urgente di modificare le modalità emozionali reattive che alterano l'equilibrio energetico. L'utilizzo terapeutico dei meridiani tendino-muscolari permette di agire direttamente sul *weiqi* iperattivo, indirizzando l'intenzione del trattamento a riportare all'interno l'Energia difensiva, abbassando le barriere protettive e interrompendo la risposta fisica reattiva e automatica accumulata dal *dumai* e memorizzata dal corpo.

4.3.1 Schema Terapeutico e Punti da Utilizzare

Il trattamento clinico dei *jingjin* applicato alle allergie stagionali tramite il livello *yangming* segue una sequenza precisa mirata a liberare la superficie e a ridistribuire correttamente il *weiqi*.
Utilizzo dei punti *jing*-pozzo: si utilizzano i punti distali di partenza dei meridiani tendino-muscolari interessati:

- St45 (*lidui*)
- LI1 (*shangyang*)

Si può integrare eventualmente Lu11 (*shaoshang*) per drenare il Fattore Patogeno Esterno ed evocare l'Energia difensiva all'origine della catena muscolare.

Trattamento dei punti dolorosi (*ashi*): come indicato nel capitolo 13 del *Lingshu*, è fondamentale palpare e trattare con agopuntura rapida (o moxa) i punti *ashi* lungo il decorso dei meridiani di Stomaco e Grosso Intestino, per sbloccare le tensioni fisiche e i nodi muscolari in cui il *weiqi* è intrappolato.

Punti *hui* di riunione e diffusione dello *yangming*: per regolare la circolazione e favorire la discesa e l'interiorizzazione del *weiqi* dal distretto cefalico, si stimolano i punti di confluenza superiore e inferiore dello *yangming* periferico:

- St12 (*quepen*)- punto di riunione inferiore e snodo cruciale per la diffusione del *weiqi* verso il torace e la periferia
- LI18 (*futu*)- punto di riunione superiore che controlla il passaggio energetico a livello del collo, utile per sbloccare i ristagni della testa
- Bl12 (*fengmen* - porta del Vento)- punto cardine da associare costantemente quando è presente la componente Vento (tipica della reazione allergica e dei cambi di stagione), capace di muovere il Fattore Patogeno e ripristinare la corretta dinamica energetica superficiale
- SI18 (*quanliao*) e GB13 (*benshen*), punti di riunione dei meridiani tendino-muscolari *yang* rispettivamente del basso e dell'alto, che consentono di drenare l'eccesso di *weiqi* accumulato in alto, liberando il naso, gli occhi e la fronte dalla congestione provocata dal Vento.

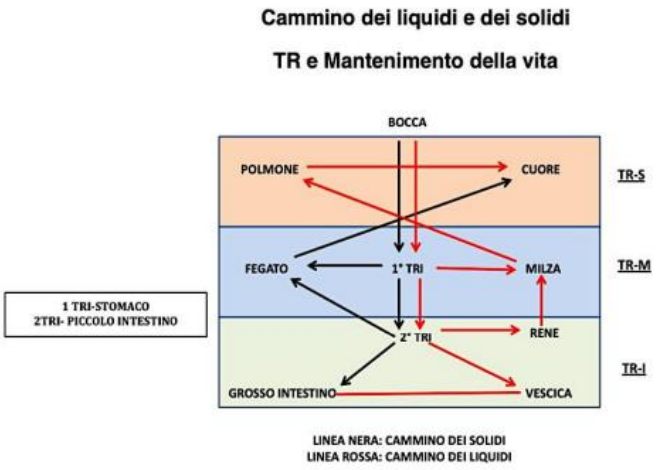
4.4 Conclusioni

Nella visione della MCC, le allergie stagionali rappresentano l'espressione di una complessa interazione tra Fattori Patogeni Esterni e vulnerabilità energetiche interne. La teoria dei Cinque Elementi consente di comprendere le relazioni tra Polmone, Milza e Fegato nella genesi della predisposizione allergica, mentre i meridiani *luo* trasversali spiegano la diffusione e la persistenza della risposta patologica. I meridiani tendino-muscolari, infine, costituiscono il primo livello di difesa dell'organismo e partecipano attivamente alla regolazione delle reazioni allergiche.

L'integrazione di questi modelli teorici offre una visione sistemica della malattia e fornisce solide basi per l'elaborazione di strategie terapeutiche personalizzate, finalizzate non soltanto al controllo dei sintomi ma anche al riequilibrio profondo del terreno energetico del paziente.

5. Le allergie perenni: I e II TRI e il terreno costituzionale attraverso i meridiani straordinari

Le allergie perenni rappresentano una categoria di patologie allergiche caratterizzate da sintomatologia persistente durante tutto l'anno, indipendentemente dall'andamento stagionale. Tra le cause più frequenti si annoverano gli acari della polvere domestica, gli epiteli animali, le muffe ambientali e numerosi allergeni presenti negli ambienti di vita quotidiana. Dal punto di vista della MCC, le allergie perenni differiscono dalle forme stagionali non soltanto per la continuità dell'esposizione allergenica, ma soprattutto per il coinvolgimento di livelli energetici più profondi. Se nelle allergie stagionali prevale il ruolo del *weiqi*, dei meridiani tendino-muscolari e dei *luo* trasversali, nelle forme croniche emerge la partecipazione dei livelli energetici intermedi e profondi, in particolare del I TRI associato allo Stomaco, del II TRI correlato al Piccolo Intestino e del terreno costituzionale regolato dai meridiani straordinari.
L'allergia perenne può pertanto essere interpretata come il risultato di una persistente incapacità dell'organismo di discriminare correttamente ciò che è utile da ciò che è nocivo, associata a una vulnerabilità costituzionale che favorisce il mantenimento della risposta patologica nel tempo.



5.1 Il ruolo del I e II TRI nello sviluppo delle allergie perenni

A partire dal Fegato si forma il *weiqi*, cioè l'Energia difensiva che provvede alla protezione dell'organismo. Tuttavia, il Fegato e tutti gli altri Organi possono produrre le loro energie specifiche solo se ricevono il nutrimento corretto estratto dalla Terra (Stomaco e Milza) e dal Piccolo Intestino.
Se la filiera Stomaco (I TRI) - Piccolo Intestino (II TRI) è debole o presenta eccesso di Calore, la produzione complessiva di *qi* e delle sostanze fondamentali ne risente. Una conseguente alterazione o un indebolimento del *weiqi* rende i confini dell'organismo instabili, determinando una risposta immunitaria ed energetica alterata (iper-reattività o intolleranza perenne) verso molecole alimentari che normalmente dovrebbero essere assimilate in modo pacifico.

5.1.1 Il I TRI dello Stomaco e il riconoscimento dell'antigene

Lo Stomaco rappresenta la "carica ministeriale dei granai" ed è considerato, insieme alla Milza, la sorgente dei 5 sapori e la radice del *qi* e del Sangue post-natale. La sua funzione principale all'interno del I TRI (Triplice Riscaldatore Medio/Superiore nel flusso energetico) consiste nella ricezione, accoglienza e scomposizione iniziale degli alimenti assunti, assicurando il corretto movimento fisiologico del qi verso il basso. È strettamente correlato ai processi di riconoscimento delle informazioni provenienti dall'ambiente esterno ed alla loro trasformazione: tale funzione non riguarda esclusivamente il cibo ma, in senso più ampio, qualsiasi informazione biologica-psichica che debba essere riconosciuta, elaborata e integrata.

Quando i processi di accoglienza e rielaborazione di ciò che proviene dall'esterno risultano alterati, l'organismo può sviluppare una risposta inappropriata nei confronti di sostanze normalmente innocue.
Da questa prospettiva, l'allergia rappresenta un errore di riconoscimento energetico.
In chiave moderna, il I TRI potrebbe, quindi, essere messo in relazione con i meccanismi di tolleranza immunologica. Infatti, il sistema immunitario fisiologico deve essere in grado di riconoscere il self, tollerare antigeni innocui, identificare agenti patogeni e modulare l'intensità della risposta difensiva.
Nelle allergie perenni tale capacità risulta compromessa. L'organismo attribuisce valore patogeno a sostanze normalmente innocue, instaurando una risposta infiammatoria persistente.
Energeticamente, questa situazione può essere interpretata come una disfunzione del I TRI e della capacità dello Stomaco di elaborare correttamente l'informazione proveniente dall'esterno.
Per ripristinare l'equilibrio delle sue funzioni di ricezione, mutazione e discesa, si possono utilizzare i seguenti punti di comando:

- Bl21 (*weishu*) - punto *beishu*
- CV12 (*zhongwan*) - punto *mu* di Stomaco
- CV13 (*shangwan)* - punto di comando del I TRI

5.1.2 Il II TRI del Piccolo Intestino e il processo di discriminazione

Se il I TRI è coinvolto nel riconoscimento e nella trasformazione di ciò che proviene dall'esterno, il II TRI, associato al Piccolo Intestino, partecipa al processo di discriminazione. Nella fisiologia energetica il Piccolo Intestino ha il compito di separare il puro dall'impuro; tale funzione non riguarda soltanto gli alimenti ma anche le informazioni energetiche, psichiche e

biologiche. Infatti, il Piccolo Intestino esercita una selezione continua tra ciò che deve essere assimilato e ciò che deve essere eliminato: questo processo rappresenta una delle basi della tolleranza immunologica.
Quando la capacità di discernimento viene alterata si possono osservare reazioni eccessive agli stimoli ambientali, infiammazione cronica, ipersensibilità, predisposizione allergica.
L'organismo perde la capacità di distinguere adeguatamente il pericolo reale da quello apparente. Le moderne conoscenze immunologiche attribuiscono alle mucose intestinali un ruolo fondamentale nella regolazione della tolleranza immunitaria. Siccome l'intestino contiene la maggior parte del tessuto linfoide associato alle mucose (GALT) e rappresenta uno dei principali siti di educazione immunitaria, l'alterazione della barriera intestinale e del microbiota può favorire sensibilizzazione allergica, infiammazione sistemica, aumento della produzione di IgE e disfunzioni immunoregolatorie.
Tali osservazioni risultano compatibili con il ruolo attribuito dalla MC al Piccolo Intestino nella selezione e nella discriminazione delle informazioni biologiche.
Per supportare le funzioni del II TRI si possono usare i seguenti punti di comando associati:

- Bl27 (*xiaochangshu*) - punto *beishu*
- CV4 (*guanyuan)* - punto *mu* del Piccolo Intestino
- CV10 (*xiawan)* - punto di comando del II TRI

5.2 L’allergia perenne come espressione del terreno costituzionale

Nella pratica clinica si osserva frequentemente come soggetti appartenenti alla stessa famiglia sviluppino manifestazioni allergiche simili. Questa

evidenza suggerisce l'esistenza di una predisposizione individuale che precede l'esposizione all'allergene.
La MC definisce questa predisposizione come terreno costituzionale che comprende patrimonio energetico congenito, qualità dell'essenza (*jing*), modalità di risposta agli stimoli esterni e vulnerabilità ereditarie.
Le allergie perenni rappresentano, quindi, l'espressione clinica di una fragilità costituzionale preesistente.

5.2.1 I meridiani straordinari e la predisposizione allergica

I meridiani straordinari (*qijing bamai*) costituiscono il livello energetico più profondo dell'organismo.
Essi regolano lo sviluppo embrionale, la crescita, l'adattamento biologico, la trasmissione delle caratteristiche costituzionali e la riserva energetica dell'individuo.
Per questo motivo assumono particolare importanza nelle patologie croniche e recidivanti.

5.2.2 *Chongmai* e memoria costituzionale

Il *chongmai* rappresenta il "mare del Sangue" e il principale asse di organizzazione energetica dell'individuo. Attraverso questo meridiano vengono regolate l'identità biologica, la memoria energetica e l'adattamento agli stimoli ambientali. Nelle allergie croniche il suo coinvolgimento può spiegare la persistenza della predisposizione patologica nel tempo.
Partecipa attivamente alla difesa profonda entrando nel ciclo mensile dell'energia *wei*. Inoltre, il *chongmai* influenza la direzione del *qi* ed è implicato nelle patologie in cui il *qi* si ribella o sale controcorrente,

dinamica tipica dell'asma allergica o delle riniti. Il suo vaso facciale termina proprio nelle cavità nasali, zona d'elezione per le manifestazioni allergiche.

5.2.3 *Renmai* e regolazione immunitaria

Il *renmai* controlla tutti i meridiani *yin* ed esercita una funzione fondamentale nella regolazione delle mucose e dei sistemi di nutrizione dell'organismo. L'Energia difensiva ha bisogno di una base materiale *yin* per proteggere i tessuti. Un deficit del *renmai* porta a un'insufficienza di Liquidi e a una secchezza cronica delle mucose (nasali, oculari e respiratorie). Mucose secche o infiammate perdono la loro capacità di "filtro", diventando estremamente vulnerabili all'ingresso e alla permanenza degli allergeni esterni.
Nelle allergie respiratorie (asma, rinite con starnuti a raffica), l'Energia si muove in modo patologico verso l'alto. Il *renmai* ha la funzione di mantenere l'Energia ancorata nel basso (nel *dantien* inferiore). Se il *renmai* è debole e non riesce a trattenere il *qi*, favorisce la comparsa di tosse, asma e risposte allergiche iperattive nella parte superiore del corpo. Il *renmai* possiede un ramo facciale che circonda le labbra e risale verso gli occhi, connettendosi al punto CV24 (*chengjiang*). Questo lo collega direttamente alle zone cutanee e mucose colpite dalle manifestazioni allergiche locali (prurito, lacrimazione, rinite).
Alterazioni del *renmai,* quindi, possono manifestarsi con fragilità delle barriere mucosali, iperreattività respiratoria e predisposizione alle allergie croniche.

5.2.4 *Dumai* e risposta adattativa

Il *dumai* governa tutti i meridiani *yang* e coordina la capacità dell'organismo di reagire agli stimoli esterni. Una sua disfunzione può contribuire ad una risposta immunitaria disorganizzata, ipersensibilità e difficoltà di adattamento ambientale.
È strettamente interconnesso con la circolazione dei 30 giorni del *weiqi* (che inizia proprio dal punto GV16). Se il *dumai* è in deficit, non riesce a fornire il calore e la forza necessari a sostenere le barriere difensive superficiali. Inoltre, il suo ramo frontale e facciale governa le strutture otorinolaringoiatriche, le prime a essere colpite nelle allergie respiratorie.

5.2.5 *Daimai e* cronicizzazione

Il *daimai* svolge una funzione di contenimento e organizzazione energetica. È l'unico meridiano a decorrere in senso orizzontale, "stringendo" e regolando il flusso di tutti i meridiani longitudinali. Nelle allergie ha un ruolo cruciale legato al contenimento e alla circolazione energetica:

- stoccaggio e cronicizzazione dei Fattori Patogeni: quando il *weiqi* non riesce a espellere completamente un Fattore Patogeno Esterno, l'organismo tende a "internalizzarlo" per proteggere i Visceri nobili. Il *daimai* funge spesso da "deposito" in cui vengono confinati questi Fattori Latenti. Nelle allergie perenni, un *daimai* sovraccarico mantiene il corpo in uno stato di costante reattività e infiammazione di fondo, impedendo la reale eliminazione della sensibilità allergica.
- sbarramento alto/basso: è fondamentale equilibrare la parte superiore e inferiore del corpo, nonché la corretta dinamica della sudorazione per eliminare i patogeni. Se il *daimai* è bloccato o contratto, agisce come una diga, ossia impedisce all'Energia di

scendere verso il basso, congestionando la testa e il torace. Questo sovraccarico energetico nella parte superiore esaspera i sintomi allergici cefalici (congestione nasale grave, sinusiti allergiche, cefalee frontali).

La conseguenza dell'indebolimento della funzione del *daimai* è la comparsa di dispersione energetica, persistenza dell'infiammazione e tendenza alla cronicizzazione delle manifestazioni allergiche.

5.2.6 *Yangweimai* e la resistenza agli attacchi esterni

Lo *yangweimai* potrebbe ricoprire un ruolo di primaria importanza nella gestione e nella risoluzione delle allergie perenni, poiché la sua funzione principale è quella di muovere tutto lo *yang* del corpo e controllare direttamente il *weiqi*. Questo meridiano straordinario agisce come una vera e propria interfaccia tra l'organismo e l'ambiente: regola la resistenza nei confronti degli attacchi Patogeni Esterni e governa l'equilibrio delle parti più superficiali del corpo, come la pelle e le mucose respiratorie. Nelle allergie perenni, il sistema difensivo si trova in uno stato di costante iperreattività o di debolezza cronica. Quando la funzione dello *yangweimai* è perturbata, l'organismo perde la capacità di modulare correttamente la risposta immunitaria ed energetica in superficie. Di conseguenza, sostanze normalmente innocue (come acari, pollini o polvere) vengono percepite come aggressioni biologiche repentine, scatenando risposte infiammatorie continue.

Con lo *yangweimai* si riesce a rinforzare le barriere superficiali del corpo, riducendo la penetrazione degli allergeni, regolare la reattività

immunitaria, placando le risposte infiammatorie acute e croniche tipiche della rinite e della congiuntivite allergica e a ripristinare l'equilibrio termico e funzionale superficiale, stabilizzando l'organismo di fronte agli stimoli ambientali costanti.

5.2.7 Punti di agopuntura da usare nell'ambito dei meridiani straordinari

Per regolare l'energia difensiva e contrastare le manifestazioni allergiche, si possono stimolare i punti chiave e i punti di unione dei meridiani straordinari descritti nel testo:

- TE5 (*waiguan*): è il punto chiave di *yangweimai*. Utilizzato come punto d'apertura per attivare la funzione di difesa esterna del meridiano e regolare la resistenza agli attacchi superficiali.
- SI3 (*houxi*): è il punto chiave di *dumai*. Apre la circolazione del *dumai* e sostiene lo *yang* dell'organismo, rinforzando la reattività immunitaria ed energetica.
- GV14 (*dazhui*): è il punto di riunione di *dumai* con tutti i meridiani *yang*. Viene utilizzato per disperdere lo *yang* Prevaricante (o Calore/infiammazione) ed è fondamentale per regolare le risposte sistemiche acute e l'iperreattività immunitaria.
- GV16 (*fengfu*): punto d'inizio del ciclo profondo del *weiqi* e zona in cui il Vento o i Fattori Esterni penetrano facilmente. Trattarlo aiuta a sbloccare la circolazione difensiva perturbata.
- Sp4 (*gongsun*): è il punto chiave di *chongmai*. Può essere associato per calmare il *qi* ribelle in caso di sintomi respiratori associati (come asma allergico) e per sostenere l'Energia acquisita tramite lo Stomaco, fondamentale per la produzione di nuova Energia difensiva.

- Lu7 (*lieque*): è il punto chiave del *renmai*. Essendo anche un punto del meridiano del Polmone (Organo che governa il *weiqi* e la pelle), apre il *renmai*, stimola la diffusione dei Liquidi alle mucose e aiuta a calmare la tosse e il *qi* ribelle.
- GB41 (*zulinqi*): è il punto chiave del *daimai*. Viene tradizionalmente accoppiato al TE5. Questa combinazione sblocca la "cintura", drena il Calore e l'Umidità in eccesso, e permette al *weiqi* di circolare liberamente tra la superficie e l'interno, sbloccando la sintomatologia allergica cronica.
- Punti locali facciali / Finestre del Cielo: per alleviare i sintomi locali delle allergie perenni (rinite, lacrimazione, prurito oculare): si possono usare punti come CV24 (*chengjiang*) e il GV28 (*yinjiao*) per il ramo facciale, o l'utilizzo combinato di punti che regolano l'equilibrio alto/basso e la sudorazione per espellere i Fattori Patogeni Esterni.

Il *chongmai è* indispensabile nell'orticaria cronica idiopatica e nel dermografismo. Punti guida: St30 (*qichong*), Sp4 (g*ongsu*n), Lu7.

5.3 Conclusioni

Le allergie perenni rappresentano una forma complessa di disfunzione immunitaria nella quale l'esposizione continua agli allergeni interagisce con una predisposizione costituzionale preesistente. Secondo la MCC, il I TRI dello Stomaco e il II TRI del Piccolo Intestino partecipano rispettivamente ai processi di riconoscimento e discriminazione dell'informazione biologica, mentre i meridiani straordinari costituiscono il substrato energetico profondo sul quale si sviluppa la vulnerabilità individuale.

La comprensione di tali livelli energetici consente di interpretare la cronicità delle allergie perenni non come semplice persistenza sintomatologica, ma come espressione di una disarmonia costituzionale che coinvolge l'intero sistema di adattamento dell'organismo. Il trattamento di agopuntura orientato a questi livelli può pertanto favorire non solo la riduzione dei sintomi, ma anche una più profonda modulazione del terreno biologico e immunitario del paziente.

6. Approfondimento sulle allergie cutanee, respiratorie e alimentari

6.1 Le manifestazioni allergiche dermatologiche

6.1.1 La Cute come confine fisiologico

In MC, la cute (*pifu*) costituisce il rivestimento esterno governato dal Polmone, lo *zang* più alto e vulnerabile. Il Polmone diffonde e distribuisce i liquidi corporei (*jinye*) e il *weiqi* sulla superficie del corpo, garantendo la termoregolazione, l'elasticità e la protezione contro i Fattori Patogeni Esterni (*xieqi*).

La barriera cutaneo-mucose si articola in due strutture funzionali fondamentali: *xuanfu* (orifizi e pori cutanei) che sono controllati direttamente dal *weiqi* e dall'azione d'apertura/chiusura del Polmone.

Rappresentano la porta d'accesso del Vento (*feng*) e di altri patogeni ambientali; *couli* (gli interstizi e tessuti connettivi) che corrispondono agli spazi profondi tra pelle, muscoli e fascia. Sono irrigati e nutriti dallo *yingqi*, dai *luo e* dai liquidi *jinye*. Costituiscono il luogo di mediazione tra l'interno (*li*) e l'esterno (*biao*). La cute può quindi essere considerata una sorta di confine fisiologico attraverso il quale l'organismo interagisce con l'ambiente.

Quando il *weiqi* è indebolito da uno stato di affaticamento costituzionale, da un'alimentazione scorretta o da blocchi emotivi cronici, lo *xieqi* (Vento-Calore, Vento-Umidità) penetra attraverso i *xuanfu*. Qualora la difesa superficiale fallisca, il patogeno si incista negli interstizi *couli* e migra verso l'interno, localizzandosi lungo il canale digerente (Stomaco e Intestini). Il conflitto permanente tra *zhengqi* e *xiqi* genera manifestazioni reattive a livello cutaneo (orticaria, eczema, dermatite) o respiratorio (rinite, asma).

6.1.2 Il rapporto tra Polmone e cute

Uno dei concetti fondamentali secondo la MC è la relazione tra Polmone e pelle.

Nella fisiologia della MC, il Polmone viene tradizionalmente associato alla pelle e ai peli. Questa relazione viene interpretata attraverso la funzione attribuita al Polmone nella distribuzione e regolazione del *qi* e nella protezione della superficie corporea. La teoria tradizionale considera inoltre il *weiqi* come elemento coinvolto nella difesa dell'organismo e nella regolazione dell'apertura e della chiusura dei pori.

La superficie corporea viene concepita come una zona dinamica nella quale l'organismo mantiene un rapporto con l'ambiente esterno.

Secondo il *Suwen*, fattori climatici quali Freddo e Calore possono modificare lo stato dei *couli* e dei pori. Il Freddo viene tradizionalmente associato alla chiusura della superficie, mentre il Calore alla sua apertura e alla sudorazione. La teoria dei *pibu* descrive inoltre una progressione dei Fattori Patogeni dalla superficie verso strutture più profonde.

6.1.3 *Yingqi* e *xue*

Lo *yingqi* viene tradizionalmente associato alla componente nutritiva derivata dall'elaborazione degli alimenti. Esso viene posto in relazione con gli Organi e con la circolazione nei meridiani.

La stretta relazione tra *yingqi* e *xue* porta a utilizzare talvolta il concetto di *yingxue*, soprattutto nell'interpretazione delle patologie nelle quali vengono considerate coinvolte le sostanze nutritive e il sangue.

Un'alterazione della funzione di purificazione può pertanto manifestarsi a diversi livelli. Quando viene considerato principalmente lo *yingqi*, il quadro può essere associato alle manifestazioni respiratorie e degli

orifizi della testa; quando viene considerato lo *xue*, l'espressione clinica può essere prevalentemente cutanea.

6.1.4 La purificazione degli Organi e le vie di eliminazione delle tossine

Ogni alimento introdotto viene digerito dalla Milza (*pi*) e dallo Stomaco (*wei*), che ne estraggono il *guqi*. Gli *zang-fu* hanno il compito primario di separare il Puro (*qing*) dall'Impuro (*zhuo*): il puro viene trasformato in *yingqi*, *xue* e *jinye* per alimentare l'organismo. L'Impuro dev'essere adeguatamente drenato ed espulso. Se il sistema digestivo o gli Organi di purificazione falliscono nel loro compito, le frazioni impure non filtrate ristagnano nel circolo energetico ed ematico (*yingqi* e *xue*). Il Sangue diventa "Caldo" (x*uere*) o gravato da "Umidità-Flegma" (*shitan*). L'accumulo di *zhuo* (tossicità) nel Sangue si esprime clinicamente sotto forma di reattività allergica acuta o cronica (asma bronchiale, rinite allergica stagionale, dermatite atopica).

6.1.5 Le Tre vie fisiologiche di drenaggio e disintossicazione

L'organismo dispone di tre canali fisiologici principali per l'eliminazione dei sottoprodotti e delle tossine energetiche:

1. Apparato Respiratorio (*fei*- Polmone): Espulsione del Flegma e respirazione; drenaggio gassoso.
2. Apparato Intestinale (*dachang* - Grosso Intestino): eliminazione delle feci e dei residui solidi impuri.
3. Apparato Uterino / ciclo mestruale (*baogong* nelle donne): purificazione mensile dello *xue* e azione del *chongmai*.

Se una di queste vie di drenaggio è bloccata (es. stipsi cronica, amenorrea, ipoventilazione), le tossine accumulatesi risalgono verso l'alto ed erompono sulla cute o sugli orifizi della testa (occhi, naso, gola).

6.1.6 I punti di purificazione degli Organi

L'utilizzo del meridiano straordinario *chongmai* lungo il tragitto del canale del Rene rappresenta una delle strategie più efficaci per ripristinare la funzione purificatrice degli Organi Interni.

Punto di Agopuntura	Zang Corrispondente	Indicazioni Cliniche e Psico-Emotive
Ki 15 (*zhongzhu*)	Rene e Intestino	Purifica il Rene e libera il canale intestinale. Indicato per stipsi ostinata, tossicità sistemica, astenia severa dell'anziano.
Ki 17 (s*hangqu*)	Milza (p*i*)	Purifica la Milza e regola la trasformazione delle masse. Tratta la forte bramosia di dolci/zuccheri, la cattiva digestione e l'incapacità di assimilazione.
Ki 21 (*youmen*)	Fegato (*gan*)	Regola il Fegato, drena il Vento interno e fa scendere il *qi*ribelle. Indicato in stati d'ansia con sintomi premonitori, vertigini, irritabilità ed epatopatie.
Ki 22 (*bulang*)	Polmone (f*ei*)	Purifica il Polmone e dissolve la stasi di *qi* nel torace. Tratta reazioni cutanee (dermatiti) e respiratorie insorte in seguito a ingiustizie subite.
Ki 23 (s*henfeng*)	Cuore (*xin*)	Purifica il Cuore e pacifica lo *shen*. Indicato nei quadri in cui lo scatenamento allergico è legato a traumi affettivi, lutti o turbe emotive profonde.

6.1.7 Il Polmone e la patogenesi delle manifestazioni allergiche

Il Polmone assume, quindi, un ruolo centrale nella patogenesi delle malattie allergiche.

Le funzioni attribuite al Polmone comprendono la raccolta, la diffusione e la discesa. Un'alterazione di tali funzioni può, secondo il modello, compromettere la corretta distribuzione delle sostanze e favorire la comparsa di manifestazioni patologiche.
Nelle patologie allergiche respiratorie, come rinite e asma, viene considerata soprattutto un'alterazione della funzione di purificazione dello *yingqi*. Nelle manifestazioni cutanee viene invece preso in considerazione il percorso dei liquidi torbidi verso la superficie corporea.
La dermatite allergica può quindi essere interpretata come la manifestazione cutanea di un processo che coinvolge funzioni più profonde del sistema di trasformazione e purificazione.
Il processo viene descritto attraverso una possibile progressione dal Polmone verso la pelle attraverso la circolazione dei *jinye*. L'accumulo o l'alterata distribuzione di tali sostanze potrebbe quindi manifestarsi attraverso eritema, prurito, rash ed eczema.
La terapia viene conseguentemente impostata su più livelli:

1. trattamento della funzione di purificazione dell'Organo coinvolto;
2. regolazione delle funzioni del Polmone;
3. trattamento dei meridiani eventualmente interessati;
4. trattamento locale della manifestazione cutanea;
5. eventuale intervento sulle funzioni di eliminazione.

6.1.8 Dermatite atopica

Nella dermatite atopica si deve considerare il quadro clinico anche in relazione all'età del paziente.
Nel neonato, soprattutto nei primi mesi di vita, la manifestazione viene interpretata attraverso il concetto di *taidu*, tradotto come "impuro fetale".

Nel bambino viene privilegiata l'interpretazione attraverso il quadro di Umidità-Calore, mentre nell'adulto viene attribuito maggiore rilievo alla secchezza del Sangue.
Queste differenziazioni evidenziano il principio della MC secondo il quale una stessa manifestazione clinica può essere ricondotta a differenti quadri funzionali.
Dal punto di vista biomedico, la dermatite atopica è invece una malattia infiammatoria cronica e recidivante, la cui fisiopatologia comprende alterazioni della barriera cutanea e della risposta immunitaria. Il modello di MC e quello biomedico descrivono quindi la stessa manifestazione clinica attraverso sistemi concettuali differenti.

6.1.9 Dermatite da contatto e i 3 livelli dei canali *luo*

La dermatite da contatto può essere associata al sistema dei meridiani *luo*. I *luo*, essendo considerati strutture di collegamento tra *yingqi* e *weiqi*, assumono particolare importanza nel rapporto tra organismo e ambiente. Il coinvolgimento dei *luo* longitudinali viene inoltre interpretato attraverso una dimensione emozionale diviso su 3 livelli:

- <u>Primo Livello: sopravvivenza e impulsi primari</u>

- Canali coinvolti: Polmone (Lu), Grosso Intestino (LI), Stomaco (St), Milza (Sp).
- Tematica emotiva: difficoltà legate alla sopravvivenza primaria, alla nutrizione, all'accettazione di lutti, separazioni e cambiamenti radicali di vita.
- Punti di trattamento principali:
    - Lu 7 (*lieque*): punto *luo* del Polmone. Elabora le perdite affettive, libera il torace, tratta l'asma e le patologie cutanee da contatto.

- St 40 (*fenglong*): punto *luo* dello Stomaco. Fondamentale per separare il Puro dall'Impuro, sciogliere il Flegma e placare la reattività viscerale.

- <u>Secondo Livello: relazioni sociali e comunicazione</u>

- Canali coinvolti: Cuore (*Ht*), Piccolo Intestino (*SI*), Vescica (*Bl*), Rene (*Ki*).
- Tematica emotiva: difficoltà nei rapporti interpersonali, giudizio sociale, ipercritica, ansia da prestazione e incapacità di esprimere la propria voce.
- Punti di trattamento principali:
  - Ht 5 (*tongli*): punto *luo* del Cuore. Dà voce alle emozioni inespresse, riduce l'ansia sociale e lenisce le eruzioni cutanee scatenate dallo stress emotivo.

- <u>Terzo Livello: identità e struttura profonda</u>

- Canali coinvolti: Pericardio (*Pc*), Triplice Riscaldatore (*TE*), Vescica Biliare (*GB*), Fegato (*Lr*).
- Tematica emotiva: conflitti legati al proprio destino, rigidità caratteriale, senso di direzione nella vita, trasformazione interiore.
- Punti di Trattamento Principali:
  - Lr 5 (*ligou*): punto *luo* del Fegato. Promuove la rigenerazione e la flessibilità interiore, drena il Calore-Umidità dalla regione genitale e cutanea.

La selezione del punto dipende dal livello funzionale che il terapeuta ritiene maggiormente coinvolto.

6.1.10 Orticaria e *chongmai*

Il *Nanjing* include il *chongmai* tra gli otto meridiani straordinari e descrive questi vasi come distinti dal sistema dei dodici meridiani principali. L'alterazione della funzione del *chongmai* può manifestarsi attraverso quadri di orticaria, compresa l'orticaria associata agli alimenti.
Per il trattamento dell'orticaria di origine alimentare vengono proposti:

- St30;
- Sp4;
- Lu7 controlaterale;
- CV4.

Durante la fase acuta vengono inoltre indicati LI11 e GB31.

6.1.11 Punti principali usati nelle dermatiti allergiche

Nel trattamento delle manifestazioni cutanee vengono proposti diversi punti sistemici e locali. Assumono particolare rilievo i seguenti punti:

- LI11 – *quchi:* viene tradizionalmente utilizzato nei quadri cutanei e nei disturbi associati al Calore. Nella terapia delle dermatiti può essere inserito insieme ad altri punti rivolti alla regolazione sistemica.
- Sp10 – *xuehai:* viene associato al Sangue e viene frequentemente utilizzato nei quadri dermatologici della MC, soprattutto quando il trattamento viene impostato sulla componente dello *xue*.
- St36 – *zusanli:* viene utilizzato per la regolazione delle funzioni dello Stomaco e della Milza e può essere inserito nei trattamenti sistemici.
- Sp6 – *sanyinjiao*: è il punto di incontro dei meridiani *yin* della gamba e viene utilizzato in numerosi quadri caratterizzati dal coinvolgimento di Milza, Fegato e Rene.

- GV14 – *dazhui:* viene posto in relazione con i meridiani *yang* e con la regolazione dei fattori patogeni esterni. Viene inoltre considerato nella relazione tra superficie corporea e *weiqi*.
- Bl40 – *weizhong:* viene considerato un punto di particolare interesse nelle patologie della pelle e viene inserito anche nei protocolli di "disintossicazione".
- CV6 – *qihai:* viene utilizzato nell'ambito della regolazione generale del *qi* e può essere inserito nella terapia quando il quadro richiede un intervento sistemico.

L'associazione di questi punti non costituisce tuttavia una prescrizione terapeutica universale: è sempre fondamentale costruire la terapia sulla base della funzione ritenuta alterata.

6.2 Allergie degli orifizi della testa

Rinite e congiuntivite vengono interpretate attraverso il possibile coinvolgimento del Polmone, dello Stomaco e delle vie di salita e discesa delle sostanze. L'impuro dello Stomaco può risalire verso gli orifizi della testa. Quando vengono coinvolti i Liquidi torbidi e la pelle, può comparire una manifestazione dermatologica, soprattutto quando l'esordio viene osservato in relazione ai pasti.

Tra i punti indicati in questi quadri figurano St40, Lu10, St34, St36, St37, St39, GB42, Lu7, Lr3 e Lr6.

Per le manifestazioni locali vengono invece indicati:

- St1 nelle congiuntiviti interpretate come Vento-Calore;
- GB1 nei quadri interpretati come Vento-Umidità;
- Bl1 nei quadri interpretati come Vento-Freddo;
- *Yintang* nelle oculo-riniti;
- Bl2 e Bl10 nella rinite acuta;

- Lr3, LI4 e Bl10 in caso di ostruzione nasale.

6.3 Allergie alimentari e fisiopatologia dei Tre Riscaldatori

Le allergie alimentari si differenziano dalle allergie acute poiché derivano da una disfunzione progressiva dei Tre Riscaldatori (*sanjao*):

- Riscaldatore Superiore / 1° TRI (Stomaco e Polmone):
  - Sede del primo contatto e riconoscimento antigenico.
  - Quadro Patologico*:* Mancato riconoscimento o rigetto dell'alimento con nausea, dolore epigastrico immediato, reflusso gastroesofageo.
- Riscaldatore Medio / 2° TRI (Piccolo Intestino e Milza):
  - Sede della selezione fine e discriminazione del puro dall'impuro.
  - Quadro Patologico*:* Incapacità di scindere macromolecole (es. glutine, lattosio), generante stasi di cibo, gonfiore addominale, meteorismo e alvo alterno.

6.3.1 Punti viscerali e punti *zong* di trattamento

Per ripristinare la motilità e la capacità discriminativa del tubo digerente:

- CV 13 (*shangwan*) e CV 11 (*jianli*): sbloccano il piloro e il cardias, facilitando la discesa del *qi* di Stomaco e sciogliendo la stasi alimentare.
- St 21 (*liangmen*), St 24 (*huaroumen*), St 26 (*wailing*): punti ad azione specifica sulla parete addominale per desensibilizzare l'intestino verso specifici alimenti e ridurre l'infiammazione della mucosa.

Lo Stomaco viene inoltre definito "Mare degli alimenti", con indicazione di St30 e St36.

6.4 Protocollo di disintossicazione sistemica e agopuntura clinica

Nelle forme severe di tossicità allergica, reazioni avverse a farmaci o sovraccarico chimico, si applica un protocollo sinergico di disintossicazione derivato dalla scuola giapponese:

- LI 15 (j*ianyu*): Attivazione *yang* del Polmone / Evacuazione. Stimola la funzione di dispersione del Polmone e spinge le tossine incistate nei tessuti molli verso le vie esterne di eliminazione (intestino ed utero). Viene associato alle manifestazioni cutanee quali orticaria, eczema e rash. La sua posizione anatomica a livello della spalla viene inoltre interpretata in relazione ai percorsi dei meridiani *yang* e al rapporto tra interno ed esterno.
- Ki 9 (*zhubin*): Trasformazione Flegma / Depurazione. Denominato "Punto di Purificazione del Feto" (*taidu*). È il punto chiave per la trasformazione del Flegma denso e la depurazione da metalli pesanti, farmaci accumulatori o tossicità ambientali.

La combinazione LI15-Ki9 viene pertanto interpretata come complementare: LI15 viene collegato prevalentemente all'eliminazione attraverso feci e mestruo, mentre Ki9 all'eliminazione urinaria.

- Lr5 + TE5: Drenaggio epatico profondo e regolazione endocrina. La loro combinazione sostiene la funzione di disintossicazione e filtraggio metabolico del Fegato, regolando la risposta infiammatoria sistemica.

Inoltre, quando la reattività allergica diventa permanente (es. acari, polveri, allergie alimentari multiple), la disfunzione risiede nei vasi costituzionali profonda:

1. *Chongmai* (Mare del Sangue e dei Canali):

- Custodisce la memoria genetica e la matrice profonda della risposta immunitaria.
- Regola la vasomotricità cutanea e sistemica.
- Integrazione Clinica*:* Indispensabile nell'orticaria cronica idiopatica e nel dermografismo. Punti guida: St30 (*qichong*), Sp4 (*gongsun*), Lu7 (l*ieque*).

2. *Dumai* (Mare dello *yang*):
   - Governa la forza di spinta del *weiqi* e la risposta reattiva globale.
   - Integrazione Clinica*:* Interviene nella prevenzione e nel contenimento del collasso metabolico o dello shock anafilattico.
3. *Renmai* e *daimai*:
   - Il *Renmai* nutre la componente *yin* profonda, garantendo la tolleranza immunitaria verso le sostanze self e non-self.
   - Il *Daimai* trattiene e drena l'Umidità-Calore incistata nella cavità pelvica e nei tessuti profondi.

6.5 Conclusioni

L'integrazione tra la diagnostica immunologica occidentale e la valutazione energetica della MC permette di superare la semplice soppressione sintomatica (antistaminici, cortisonici):

1. Fase Acuta: Trattamento dei *jinjin*, dispersione del Vento-Calore/Vento-Umidità e sblocco dei punti l*uo* di 1° livello per fermare il prurito, il broncospasmo o il gonfiore.
2. Fase Subacuta: Drenaggio delle tossine (z*huo*) dal Sangue mediante i punti di purificazione degli *zang* (*chongmai*) e disintossicazione profonda con Ki9 e LI15.

3. Fase Preventiva / Terreno: Riequilibrio della Milza e del Polmone, armonizzazione dei Tre Riscaldatori e consolidamento del *weiqi* attraverso i meridiani straordinari (*chongmai, renmai*).

6 Conclusioni

Le malattie allergiche rappresentano una delle più frequenti manifestazioni di alterazione della risposta immunitaria e costituiscono oggi una sfida clinica sempre più rilevante. Se la medicina occidentale ne ha chiarito con precisione i meccanismi immunologici e molecolari, la MCC propone una lettura differente, nella quale la malattia non è interpretata come il semplice effetto dell'esposizione a un allergene, ma come l'espressione di una disarmonia energetica che coinvolge l'intero organismo.

L'analisi dei testi classici, in particolare del *Suwen* e del *Nanjing*, insieme agli insegnamenti del Maestro Jeffrey Yuen, permette di comprendere la risposta allergica come il risultato di un'alterata funzione del *weiqi*, incapace di riconoscere, modulare ed eliminare correttamente ciò che proviene dall'ambiente esterno. In questa prospettiva, il rafforzamento dello *zhengqi*, la regolazione del Polmone, il sostegno della Milza, l'armonizzazione del Fegato e del Cuore e la tonificazione del Rene costituiscono i principi fondamentali per la prevenzione e il trattamento delle patologie allergiche.

L'approfondimento delle allergie stagionali ha evidenziato come esse rappresentino prevalentemente una disarmonia della superficie, nella quale i Fattori Patogeni Esterni interagiscono con una vulnerabilità energetica preesistente. La teoria dei Cinque Movimenti consente di individuare le relazioni dinamiche tra gli Organi coinvolti e di personalizzare la strategia terapeutica in funzione della costituzione e del periodo dell'anno. I meridiani *luo* trasversali, favorendo la comunicazione tra *weiqi* e *yingqi*, possono contribuire a modulare la risposta difensiva e a interrompere la tendenza alla recidiva stagionale, mentre i meridiani tendino-muscolari rappresentano il primo livello di difesa dell'organismo e

permettono di intervenire direttamente sulle manifestazioni superficiali, favorendo una più corretta distribuzione dell'energia difensiva.
Le allergie perenni mostrano invece il coinvolgimento di livelli energetici più profondi. In questi casi il disturbo non dipende esclusivamente dalla continua esposizione agli allergeni, ma riflette una predisposizione costituzionale che interessa il terreno energetico del paziente. Il ruolo attribuito al Triplice Riscaldatore Superiore e Medio, rispettivamente nei processi di riconoscimento e di discriminazione delle informazioni provenienti dall'esterno, suggerisce un'interessante analogia con i moderni concetti di tolleranza immunologica. Parallelamente, i meridiani straordinari rappresentano il livello energetico più profondo sul quale si fondano la costituzione individuale, la capacità di adattamento e la memoria biologica dell'organismo. Il loro trattamento consente pertanto di orientare l'intervento terapeutico non solo verso la riduzione della sintomatologia, ma anche verso una modulazione stabile del terreno costituzionale.

Nel complesso emerge una visione profondamente sistemica della malattia allergica. L'organismo viene considerato come un'unità dinamica nella quale ambiente, costituzione, emozioni e capacità adattative concorrono alla comparsa e al mantenimento della patologia. In quest'ottica, il sintomo non rappresenta soltanto un fenomeno da sopprimere, ma un'espressione del tentativo dell'organismo di ristabilire il proprio equilibrio.
L'agopuntura, fondata sui principi della MCC, si propone quindi non soltanto come trattamento sintomatico, ma come strumento capace di sostenere le risorse difensive dell'organismo, riequilibrare i sistemi energetici coinvolti e intervenire sul terreno individuale che rende possibile la manifestazione allergica. La personalizzazione del trattamento, basata sulla valutazione della costituzione, della profondità del coinvolgimento

energetico e delle modalità con cui il paziente reagisce ai Fattori Patogeni, rappresenta uno degli aspetti di maggiore interesse della medicina classica. Pur appartenendo a paradigmi differenti, la medicina occidentale e la MCC possono essere considerate approcci complementari. La prima consente di definire con precisione i meccanismi fisiopatologici e di gestire efficacemente le manifestazioni acute; la seconda offre una chiave interpretativa centrata sulla regolazione dell'equilibrio dell'organismo e sulla prevenzione delle recidive. L'integrazione di queste due prospettive può contribuire a una comprensione più ampia delle malattie allergiche e ad un approccio terapeutico maggiormente personalizzato, nel quale il paziente viene considerato non soltanto in relazione ai suoi sintomi, ma nella complessità della sua storia biologica, energetica e costituzionale.

BIBLIOGRAFIA

- Johansson, S. G. O., Bieber, T., Dahl, R., et al. (2004). Revised nomenclature for allergy for global use: Report of the Nomenclature Review Committee of the World Allergy Organization. *Journal of Allergy and Clinical Immunology*, 113(5), 832–836.
- Ring, J., Klimek L., Worm, M. (2018). *Allergy and Allergic Diseases*. Springer.
- Sampson, H. A. (2014). Food allergy: Epidemiology, pathogenesis, diagnosis, and treatment. *Journal of Allergy and Clinical Immunology*, 133(2), 291–307.
- Yuen J. Light on the essence of Chinese Medicine. Volume I and II. The *Nanjing.* NCCAOM Ed. 2002
- Rochat de la Vallée E, Larre C*. Huangdi Neijing Suwen*. Domande semplici del Classico interno dell'Imperatore Giallo. Ed. 2025
- *Zhubing Yuanhou Lun*, trattato di agopuntura e moxibustione
- Bottalo F., Brotzu R., "Fondamenti di Medicina Tradizionale Cinese", Xenia Edizioni, 1999.
- Yuen J, "Il *Suwen*", appunti lezione tenuta c/o Scuola Xin Shu, 2009.
- Yuen J, "Il *Linghsu*", appunti lezione tenuta c/o Scuola Xin Shu, 2012
- Appunti lezioni tenute c/o Scuola Xin Shu, 2024-2025
- Di Stanislao C, Corradin M, De Berardinis D, Brotzu R, De Gasparre F. Allergie e pseudoallergie respiratorie in fitoterapia energetica con principi occidentali. La Mandorla. 1997;1(3).
- La Mandorla. Numero monografico: Patologie atopiche. 2020;24(90).
- Babetto C., Pacifico MP., *Gli insegnamenti del Maestro Jeffrey C. Yuen,* I meridiani *luo,* Ed. XIN SHU 2024

- Richardson T, Morris WR. Extraordinary Chinese Medicine, the Extraordinary Vessels, Extraordinary Organs and the Art of Being Human. Singing Dragon 2018